



# REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

seduta del <b>22/11/2010</b>
delibera <b>1649</b>

pag. <b>1</b>
------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 37 LEGISLATURA N. IX

DE/DO/S08    Oggetto: D.Lgs n.128/2010 - D.Lgs n. 59/2005 -DM 24.4.2008 -  
 0 NC                    DGR n. 1547/2009 "Definizione delle modalità contabili  
                                  per l'applicazione delle tariffe di cui alla DGR  
 Prot. Segr.            n. 1547/2009, All. II, in materia di controlli AIA".  
 1825

Lunedì 22 novembre 2010, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                      |            |
|----------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA  | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN    | Assessore  |
| - SANDRO DONATI      | Assessore  |
| - SARA GIANNINI      | Assessore  |
| - MARCO LUCHETTI     | Assessore  |
| - PIETRO MARCOLINI   | Assessore  |
| - LUCA MARCONI       | Assessore  |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore  |
| - LUIGI VIVENTI      | Assessore  |

Sono assenti:

- |                            |                |
|----------------------------|----------------|
| - PAOLO PETRINI            | Vicepresidente |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore      |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: L'Assessore Donati Sandro.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

## NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: D.Lgs. n. 128/2010; D.Lgs. n. 59/2005, D.M. 24.04.2008; D.G.R. n. 1547/2009 - "Definizione delle modalità contabili per l'applicazione delle tariffe di cui alla D.G.R. n. 1547/2009, All. II, in materia di controlli A.I.A."**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Paesaggio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

1. che le tariffe dei controlli di cui all'art. 6, comma 2, del D.M. 24.04.2008, come specificate all'All. II della D.G.R. n. 1547/2009 (Tariffe di competenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Arpam), siano versate dal gestore direttamente all'Arpam;
2. che all'atto dell'aggiornamento della D.G.R. n. 1547/2009 di cui all'art. 2, comma 7, del D.M. 24.04.2008 ed al punto 16 della D.G.R. stessa l'Autorità competente dovrà valutare, e se del caso confermare, l'attribuzione del potere di riscossione in capo all'Arpam per l'attività di controllo di propria competenza;
3. che per la redazione del Report di conformità di cui all' All. II della D.G.R. n. 1547/2009, punto 2, si applicano le tariffe di cui alla D.G.R. medesima, punto 3 (Tariffe per il Report di conformità), da versare direttamente all'Autorità competente;
4. che al punto 4 di quanto disposto nella delibera n. 1547/2009 la previsione "*di stabilire che le funzioni relative ai punti 1 e 2 sopra riportati*" è sostituita con "*di stabilire che le funzioni relative ai punti 1, 2 e 3 sopra riportati*", con estensione anche alle province dell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato III (Iter di controllo e sanzioni);
5. che l'Arpam effettui la valutazione dei risultati degli autocontrolli ai sensi dell' art. 11, c. 3, lett. b) e c), ora dell'art. 29-decies, c. 3, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 128/2010, dando inoltre specificamente conto della conformità della metodologia utilizzata a quella ufficiale;

if



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. che per le pratiche di Autorizzazione Integrata Ambientale che vengono chiuse, anche su istanza del gestore, prima del rilascio del decreto di A.I.A. non si proceda alla restituzione della tariffa già versata;
7. che all'Allegato III della D.G.R. n. 1547/2009 è eliminato il termine "entro 90 giorni dalla consegna o dalla trasmissione del verbale di ispezione";
8. che nella tabella relativa ai coefficienti moltiplicativi di cui alla pag. 26 della D.G.R. n. 1547/2009, ed in particolare nella parte relativa al coefficiente di categoria IPPC K1, è inserita una riga che prevede fattore moltiplicativo 2 per le attività di trattamento rifiuti (punto 5.1, allegato 1, D.Lgs. n. 59/2005);
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto ai sensi dell'art. 4, comma 3 c), della l.r. 2003, n. 17.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- **Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;**
- **D.Lgs. del 29 giugno 2010, n. 128** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- **D.Lgs. del 18 febbraio 2005, n. 59** "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- **D.M. 24.04.2008** del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- **D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1073** "Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- **D.G.R. 29 settembre 2005, n. 1147** "L.R. 19/2005 art. 32 e L.R. 20/2001 artt. 4 e 9 - Istituzione dei servizi della Giunta regionale";
- **D.G.R. 8 maggio 2006, n. 508** "L.R. 20/2001 artt. 4 e 10 - Istituzione, nell'ambito delle strutture della Giunta regionale, delle posizioni dirigenziali di funzione, da conferire a dipendenti regionali a tempo indeterminato di categoria D";
- **D.G.R. 2 novembre 2006, n. 1269** "Art. 32, comma 1, lett. c) L.R. 19/2005 e art. 28 L.R. 20/2001 Conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di funzione della Giunta Regionale istituite con DD. G.R. 508/2006 e 630/2006";
- **D.G.R. 16 marzo 2009, n. 443** "Conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di progetto e di funzione nell'ambito dei servizi della Giunta regionale, del dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, della segreteria generale e del Gabinetto del Presidente";
- **D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547** "Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

### Motivazione ed esito dell'istruttoria

- Il D.M. del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.04.2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", prevede all'art. 6, comma 2, che, al fine di garantire l'espletamento dei controlli sugli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005, "le somme di cui al comma 1 (tariffe relative alle attività di controllo di cui all'art. 3 dello stesso D.M.) sono versate ... all'entrata delle autorità competenti individuate dalle Regioni o Province autonome territorialmente competenti".
- In forza della D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1073 e della D.G.R. 16 marzo 2009, n. 443 l'Autorità competente in materia di A.I.A. è stata individuata, nella Regione Marche, (ora Servizio Ambiente e Paesaggio, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali).

cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come sostituito dal D.Lgs. n. 128/2010, l'attività di controllo A.I.A. si articola in due fasi specifiche. La prima quella dell'accertamento, svolto dall'Arpam mediante ispezione ordinaria, del rispetto delle prescrizioni A.I.A. da parte del gestore, con trasmissione degli esiti dell'accertamento all'Autorità competente. La seconda quella della valutazione, da parte dell'Autorità competente che riceve la documentazione relativa agli esiti dell'accertamento, degli eventuali adempimenti da adottare, ovvero l'attestazione della regolarità della situazione dell'impianto (redazione del Report di conformità).
- Per quanto attiene alla prima fase del controllo si ritiene, sia per motivi di ottimizzazione delle risorse disponibili, sia anche per una diretta conoscenza dell'attività ispettiva svolta in concreto da parte dell'Arpam, che sia opportuno conferire a quest'ultima il potere di riscossione diretta per le attività di controllo programmate, secondo le modalità, anche di calcolo, definite all'All. II della D.G.R. n. 1547/2009. Da ciò la decisione di disporre che il gestore versi gli importi delle tariffe relative ai controlli direttamente all'Arpam per l'attività di competenza di questa.
- Dato che il "D.M. tariffe" all'art. 6, comma 2, attribuisce il potere di riscossione delle tariffe per i controlli in capo all'Autorità competente si rende opportuno poter verificare nel tempo il criterio della delega per l'attività di riscossione. Si ritiene pertanto opportuno prevedere che tale modalità sia valutata e riconfermata all'atto dell'aggiornamento della D.G.R. n. 1547/2009 di cui all'art. 2, comma 7, del D.M. 24.04.2008 ed al punto 16 della D.G.R. stessa, anche per effetto della previsione di cui all'art. 32-bis, comma 3-ter, introdotta nel D.Lgs. n. 152/2006 da parte dell'art. 2 del D.Lgs. n. 128/2010.
- Per quanto attiene alla seconda fase del controllo l'All. II della D.G.R. n. 1547/2009 prevede invece, al punto 3, dei criteri specifici per la definizione delle tariffe del Report di conformità, riferiti alla dimensione o alla complessità dell'impianto. Tali tariffe fanno riferimento ad un'attività (la redazione del Report di conformità con gli eventuali adempimenti conseguenti da adottare) che fa capo direttamente all'Autorità competente.
- Si ritiene corretto estendere l'applicabilità dei criteri di cui all'All. III della D.G.R. n. 1547/2009 relativi all'iter di controllo e sanzioni anche alle pratiche di competenza delle province. Ciò in quanto nell'All. III non sono definite specifiche modalità operative, ma sono richiamati i criteri di fondo, peraltro dettati anche dalla normativa di riferimento in materia di controlli e sanzioni amministrative, che debbono trovare uniforme applicazione per le imprese presenti sul territorio regionale.
- Nonostante le difficoltà organizzative evidenziate dall'Arpam si ritiene essenziale, nel sistema di verifica del rispetto delle prescrizioni A.I.A., che gli esiti degli autocontrolli trasmessi dai gestori siano valutati con regolarità anziché a ridosso delle visite ispettive programmate, che hanno cadenza diradata. Ciò in quanto un'adeguata valutazione dei risultati degli autocontrolli può consentire di evidenziare criticità ed intervenire tempestivamente per contenere l'impatto ambientale dell'attività d'impresa, come anche di indirizzare il gestore che impieghi metodiche non conformi a quelle ufficiali ad impiegare sin dall'inizio metodiche corrette, che diano nel tempo risultati significativi.
- La D.G.R. n. 1547/2009 non prevede criteri contabili per la definizione delle fattispecie in cui il gestore abbia versato gli acconti previsti dalle delibere regionali di riferimento (D.G.R. n. 1480/2002, D.G.R. n. 770/2004 e D.G.R. n. 1350/2006) e successivamente il procedimento amministrativo si sia chiuso, per le più svariate ragioni, prima del rilascio del provvedimento finale di A.I.A. (ad es. cessazione dell'attività produttiva, sopraggiunto sottodimensionamento dell'impianto rispetto ai valori di soglia A.I.A., ecc.). Per tali casi si ritiene necessario seguire il criterio definito nelle FAQ del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicate in [www.aia.minambiente.it/faq.asp](http://www.aia.minambiente.it/faq.asp)), secondo cui non può in alcun caso essere restituita la tariffa versata, anche se la domanda è stata ritirata da parte del gestore. Tale criterio si pone infatti come unico criterio univoco di riferimento, che fa proprie le motivazioni tecnico-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

contabili adottate dal Ministero dell'Ambiente (e adottato tra l'altro anche da altre autorità competenti regionali. Vd., ad esempio, Regione Lombardia).

- Il termine di "novanta giorni dalla consegna o dalla trasmissione del verbale di ispezione" si riferisce all'effettuazione dell'eventuale contestazione dell'illecito (art. 14 l. n. 689/1981, art. 7 l.r. n. 33/1998), e non alla trasmissione del rapporto di ispezione dell'Arpam. La previsione va in tal senso rettificata.
- La tabella relativa ai coefficienti moltiplicativi di cui alla pag. 26 la D.G.R. n. 1547/2009 non prevede alcun fattore moltiplicativo per le attività di trattamento rifiuti (punto 5.1, allegato 1, D.Lgs. n. 59/2005). Pertanto, si rende necessario intervenire per colmare la lacuna relativa al coefficiente di categoria IPPC K1, in analogia alle attività di cui ai punti 5.2 e 5.4, allegato 1, D.Lgs. n. 59/2005.
- Si attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.
- Il presente atto viene proposto dal Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio ai sensi della D.G.R. 28/11/2005, n. 1468.

Il responsabile del procedimento  
(Dott. David Piccinini)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente del servizio  
(Antonio Minetti)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)